



Agenda

23 Marzo

III Domenica di Quaresima

n. 141

Perché il PELLEGRINAGGIO NELL'ANNO DEL GIUBILEO?

Nella Quaresima di questo anno speciale ci accingiamo a vivere ,come comunità di Giarre e san Lorenzo, alcuni pellegrinaggi.

Significativo quanto don Fabio Frigo ci ha detto mercoledì scorso rispondendo ad alcune consegne che gli avevamo affidato. Gli avevamo chiesto di aiutarci a comprendere le parole: *Giubileo, indulgenza e pellegrinaggio*.

Riprendiamo qualche sottolineatura che don Fabio ci ha proposto a proposito del *pellegrinaggio*.

Pellegrino sta per "*ire per agros*" = andare per campi.

Il pellegrinaggio è una metafora della nostra vita ed emblematico per noi Cristiani è l'esperienza del pellegrinaggio del popolo di Israele nel cammino dell'Esodo

Tutta la storia di Gesù è stata un "*andare per agros*".

Gesù sempre è stato in cammino al punto tale da definirsi "la Via".

E' Gesù il "vero pellegrino" che fa strada con i suoi e lungo il cammino rassicura con la sua presenza, discreta ma vera (l'esperienza di Emmaus) e lungo la strada lui ,buon Samaritano, passa e cura le piaghe dell'umanità ferita !

Lungo la strada riconosciamo la presenza di Gesù che si prenda cura e ci invita a riconoscere la sua presenza e a farci noi segno vivo della sua presenza!

La conversione che deve avvenire è proprio quella di "uscire da noi stessi" per continuare ad apprendere l'arte della Carità che ci fa assomigliare sempre più a Gesù "venuto non per essere servito ma per servire e dare la sua vita per tutti!"

In questo senso vivremo due pellegrinaggi "sui generis" in due luoghi che sono anche tappe Giubilari volute dal Vescovo per la nostra Chiesa di Padova: *L'opera della Provvidenza sant'Antonio di Sarmeola e le Cucine popolari di Padova*. In questi luoghi, se adeguatamente predisposti secondo quanto ci chiede la Chiesa *avendo cioè celebrato la Riconciliazione e ricevuto l'Eucaristia, recitando il Credo e pregando secondo le intenzioni del Papa noi riceviamo il dono dell'Indulgenza* che, come ben ci è stato detto sempre da don Fabio è la "liberazione dal debito"; è il ripartire nella vita completamente rinnovati "grazie ai meriti di Gesù, della Vergine Maria e di tutti i Santi".

Sono luoghi, quelli che ci apprestiamo a conoscere come metà del nostro pellegrinaggio, in cui incontreremo Cristo nei più fragili. Lui ce l'ha detto: "Ero nel bisogno e mi avete assistito!"

Per riflettere...

(Continua da pagina 1)

Proviamo a presentarli **il primo: l'Opera della Provvidenza sant'Antonio di Sarmeola (OPSA)** fondazione di religione della Diocesi di Padova, è una struttura residenziale che accoglie persone con grave disabilità intellettiva accompagnata spesso da altre forme di disabilità e anziani non autosufficienti con grave decadimento cognitivo. L'intuizione profetica di porre rimedio a una diffusa situazione di emergenza e di bisogno fu del vescovo Girolamo Bortignon al termine della sua prima visita pastorale alle parrocchie della Diocesi di Padova. Durante la visita ebbe modo di osservare come tante famiglie con in casa persone con gravi disabilità si trovassero nell'impossibilità di assisterle adeguatamente, con conseguenti tragiche situazioni di dolore e di degrado per tutti. Il 23 ottobre 1956 fu benedetta dal futuro papa Giovanni XXIII la prima pietra dell'erigenda Opera della Provvidenza S. Antonio. Il 19 marzo 1960 arrivarono a Sarmeola i primi nove ospiti, tutti bambini disabili, e nel volgere di pochissimi mesi il loro numero raggiunse alcune centinaia. Provvidenza e Carità sono i due punti di riferimento obbligati per riuscire a comprendere il "miracolo" dell'Opera, nata dalla fede nella Provvidenza e ispirata dal desiderio di rendere visibile e attuale, in un segno tangibile, la Carità di Dio. I numeri parlano di una struttura di oltre 210.000 metri cubi articolati in 10 unità residenziali per un totale di 30 nuclei, a cui si sommano 4 nuclei residenziali nel complesso dell'infermeria, una casa per religiosi non autosufficienti, un poliambulatorio per la diagnostica ed alcune cure specialistiche, una capiente ed accogliente sala per le visite familiari e momenti ricreativi, una palestra attrezzata, un teatro con più di 750 posti a sedere disponibili per cinema e attività di animazione, palestre specifiche per fisioterapia, diversi laboratori educativo-occupazionali, laboratori per psicologia e logopedia, una modernissima piastra servizi comprendente cucina e lavanderia. All'interno dell'Opera sono ospitate tre comunità di suore: le suore Terziarie Francescane Elisabettine, presenza storica imprescindibile, a cui si sono affiancate, nei primi anni duemila, due comunità di suore indiane: una prima della Congregazione delle Clarisse Francescane del Kerala e una seconda della Congregazione di suore Francescane di S. Luigi Gonzaga del Tami Nadu. Dal 2014, silenziose ma preziose, sono presenti nella struttura alcune monache di clausura dell'ordine delle Visitazione di Maria.

Al centro del complesso edilizio si erge la bellissima chiesa, cuore vivo dell'intera Casa. Tutto ciò immerso in un parco di circa 220.000 mq. Con il Giubileo del 2000 la Diocesi di Padova propone come segno di carità il progetto di una struttura per malati di Alzheimer, che diverrà concreto con l'inaugurazione, nel 2006, di "Casa Madre Teresa di Calcutta", centro polifunzionale per i malati di Alzheimer e le loro famiglie, affidato alla gestione dell'OPSA, che dispone di nuclei residenziali e di centri diurni. Dieci anni fa, nel 2012, dopo la ristrutturazione ed ampliamento dell'omonimo padiglione già a servizio di persone con disabilità, prende avvio anche "Casa S. Massimiliano Kolbe" dedicata a persone con decadimento cognitivo in fase avanzata. Molte sono le figure professionali che concorrono a offrire sollievo e sostegno ai caregivers e attività di mantenimento e, dove possibile, di riabilitazione per gli ammalati. Il personale dell'Opera della Provvidenza si compone di circa 600 persone fra operatori socio-sanitari, medici e personale infermieristico, terapisti della riabilitazione, psicologi, educatori professionali, e assistenti sociali, personale amministrativo,

(Continua a pagina 3)

Per riflettere...

(Continua da pagina 2)

operai e addetti ai servizi generali. A questi si aggiungono i circa 200 volontari di età compresa fra i 18 e gli 80 anni che mettono a servizio dell'Opera e dei suoi ospiti tempo, energie e passione. Struttura e personale umano sono costantemente al servizio di ogni ospite della Casa; un servizio che, nel quotidiano, si manifesta attraverso l'attenzione ai bisogni di ogni ammalato, cercando di individuare per ciascuno le strategie più idonee al fine di soddisfare i suoi bisogni, non solo assistenziali, ma anche esistenziali e spirituali. Oggi la nuova frontiera degli "ultimi fra gli ultimi" è data dalle persone con disabilità adulte ed anziane, dalle persone anziane non autosufficienti con decadimento cognitivo e da pazienti lungodegenti cronici privi di un sufficiente sostegno familiare e sociale, nonché da giovani affetti da gravissime disabilità psicosomatiche con bisogno di un'alta protezione sanitaria, difficilmente erogabile a domicilio. Al momento attuale gli ospiti residenti all'Opera della Provvidenza sono 537, così suddivisi: 354 persone con disabilità e 183 nell'area anziani. Questi ultimi sono così distribuiti: 32 nella residenza Bortignon per religiosi non autosufficienti, 66 nella residenza Kolbe per persone anziane non autosufficienti affette da demenza nelle sue fasi più avanzate, 33 ospiti residenti a Casa Madre Teresa di Calcutta e 52 che invece vi frequentano i centri diurni.

Il secondo luogo di pellegrinaggio è LE CUCINE POPOLARI.

Le cucine popolari di Padova, o cucine economiche popolari di Padova, sono riconosciute come un'importante e meritoria istituzione della città e rappresenta a pieno la solidarietà che la nostra città riesce ad esprimere.

Fondate nel 1882, da oltre 140 anni rappresentano un punto di riferimento per le persone maggiormente in difficoltà, poveri, senza fissa dimora, migranti, malati senza assistenza e chiunque si trovi, in una fase della propria vita, in difficoltà.

A gestire le cucine economiche popolari di Padova è la **Fondazione Nervo Pasini**, istituita nella Diocesi nel 2017 attraverso un decreto vescovile riconosciuta dall'ordinamento giuridico italiano come Fondazione di partecipazione. Dal 2019 la Fondazione opera in collaborazione con le Suore Terziarie Francescane Elisabettine la promozione e la gestione delle Cucine Economiche Popolari (CEP), opera ultracentenaria della Chiesa di Padova.

Cercando online numeri e statistiche ho trovato che nel 2022, sono stati serviti ben 60.000 pasti (circa 350 pasti al giorno), erogate 2000 prestazioni sanitarie, migliaia di docce e lavaggi del vestiario perché, come leggerete nel prossimo paragrafo, non c'è solo il servizio mensa. Gli utenti delle cucine economiche popolari sono per lo più uomini, disoccupati e tra questi tanti i senza fissa dimora. Molti sono gli stranieri, provenienti da ben 86 paesi diversi ma il dato significativo e preoccupante è che negli ultimi anni è in crescita il numero degli italiani. Del resto è evidente e risaputo che da qualche anno a questa parte la classe media nel nostro paese si è assottigliata e, a fronte di alcune persone e famiglie che hanno guadagnato maggior benessere economico risaltano di più quelle scivolte sotto la soglia di povertà...il famigerato effetto forbice, acuito anche dall'alta inflazione come si legge in questo **articolo de "Il Sole 24 ore" dedicato alla povertà in Italia.**

(Continua a pagina 4)

Per riflettere...

(Continua da pagina 3)

Ecco quindi che, il servizio delle cucine popolari di Padova, gestite dalla Fondazione Nervo Pasini, rappresenta una solida ancora a cui aggrapparsi in caso di necessità. E, purtroppo, scivolare nella povertà può capitare a tutti.

Le CEP, gestite da Suor Albina Zandonà sono un bellissimo esempio di solidarietà e di innovazione sociale perché attorno all'attività delle cucine, oltre alle suore elisabettiane, gravita una significativa rete di volontari, associazioni, anche laiche, aziende tutte motivate nel dare il proprio contributo.

Per continuare a riflettere...

QUALE PATRONATO PER GLI ANNI CHE VERRANNO?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale il 26 Gennaio scorso si è riunito una prima volta per iniziare i lavori riguardanti il Patronato. I Consiglieri hanno lavorato utilizzando il Metodo Lego serious play, guidati da Francesco Caccin, in un contesto di discernimento comunitario. Sono stati creati dei gruppi di lavoro che hanno riflettuto sulle caratteristiche e sulle attività che si svolgono nel nostro CCP. Partendo dalla realtà già esistente, i Consiglieri, con l'aiuto di domande guida, sono stati invitati a "pensare con le mani" per delineare le caratteristiche del Volontario ideale che possa operare in futuro all'interno del CCP e per riflettere sul ruolo del Patronato in futuro. Le risposte sono state sorprendenti, molteplici e variegate.

Cercando di delineare il volontario ideale, il CCP ha descritto una persona dalle caratteristiche molteplici e che ha degli obiettivi nella vita e si dedica a realizzarli con amore: fedele, autentico, trasparente, con un volto luminoso e occhi belli, attenti a ciò che accade intorno e capace di riconoscere i bisogni del momento. Il Volontario ideale, inoltre, non dovrebbe essere irraggiungibile, ma porsi come un punto di riferimento visibile e affidabile che, anche nelle difficoltà, possa fare la sua parte con determinazione. Accogliente, gentile e dolce, capace di stare in mezzo alla gente e aperto a tutte le situazioni, il volontario agisce anche nelle incomprensioni; ha braccia operose, è capace di far crescere e germogliare ciò che è bello e buono, attento e tenero con i bambini, gioioso ed entusiasta, vive con semplicità, senza mettersi al di sopra degli altri, senza giudicare, condividendo con autenticità e vicinanza. Successivamente l'attenzione dell'assemblea si è rivolta alle ragioni per le quali dovrebbe esistere in futuro il CP e a quali bisogni dovrà rispondere in futuro. In sintesi, il CP del futuro dovrebbe continuare ad essere un luogo vivo, accogliente, un ambiente che unisce e forma, dove si costruiscono legami autentici tra generazioni diverse e dove ogni persona possa trovare spazio per essere sé stessa e scoprire il proprio valore. Il CP del futuro viene immaginato come una casa aperta a tutti, un rifugio sicuro dove spezzare la solitudine e il senso di inadeguatezza che spesso i giovani portano con sé ma anche un trampolino per chi desidera crescere e mettersi in cammino, un luogo di movimento, dove nessuno resta fermo: in patronato si cammina insieme, si cresce e si può rifiorire, riscoprendo le proprie potenzialità e il senso profondo delle relazioni umane. Inoltre, in futuro, CP non sarebbe solo un luogo di incontro, ma anche di cultura e formazione dove imparare a vivere con responsabilità, a confrontarsi con il mondo, a crescere come comunità, a comprendere la realtà e dare valore al tempo.

(Continua a pagina 5)

Per riflettere...

(Continua da pagina 4)

E, soprattutto, il CP in futuro dovrebbe continuare ad essere un luogo d'amore, un balcone sulla vita dove sarà ancora possibile innamorarsi, di Dio, delle persone e della bellezza dell'esistenza.

Anche nei prossimi anni il CP dovrebbe rispondere a molteplici bisogni primo tra tutti quello accogliere chi è in difficoltà, chi si sente smarrito e senza riferimenti. Già oggi la società avverte forte il bisogno di comunità, di relazioni autentiche, di trovare un aiuto reciproco per portare i pesi della vita. C'è chi cerca un ambiente accogliente e inclusivo, dove le diversità siano riconosciute e valorizzate, dove il proprio cammino di ricerca interiore e di rinascita venga accompagnato con rispetto. La paura del futuro e la difficoltà a trovare un senso e un equilibrio nella vita, suggeriscono la necessità di un luogo che aiuti a riscoprire il valore del passato per vivere con consapevolezza il presente e ad affrontare il futuro con speranza ma anche di un posto dove si possa crescere nel confronto con gli altri, che insegni anche ai giovani a vivere trasmettendo regole di comportamento, gentilezza, rispetto, giustizia e dove la Fede possa essere riscoperta come qualcosa di essenziale. Il bisogno più profondo è quello di un ponte tra umano e divino, di un luogo che sappia riconoscere i sentimenti delle persone e guidarle nel loro cammino. Ma questa ricerca ha bisogno di essere accompagnata: serve qualcuno che aiuti a trovare le risposte giuste e che insegni anche a riconoscere dei limiti. Serve un luogo che non sia solo un rifugio, ma anche uno spazio di formazione e cultura, un luogo che dia valore alle cose importanti, dove il Cielo incontra la terra e dove le persone possano trovare speranza e nuova vita.

Durante l'incontro del 24 febbraio il CCP è stato chiamato a completare il discernimento sul Patronato, a scegliere 5 valori guida che non possano mancare; inoltre è stato necessario delineare le caratteristiche del volontario ideale.

I VALORI GUIDA scelti sono: RISPETTO, CURA, FEDE, ONESTA', FATICA e viene delineato un volontario le cui caratteristiche sono:

- Capace di guardare lontano e verso il cielo, riconoscendo i bisogni del momento.
- Capace di ascolto e di creare relazioni, anche nelle incomprensioni.
- Sa far crescere e germogliare ciò che è bello e buono.
- Capace di stare in mezzo alla gente e aperto a tutte le situazioni.
- Sa ascoltare, guidare senza giudicare e condividere con autenticità.

Inoltre il CCP individua i BISOGNI fondamentali ai quali deve rispondere il Centro Parrocchiale;

- **Crescita della fede:** favorire il confronto con gli altri per far maturare la fede, riconoscendo la propria identità spirituale.
- **Regole e comportamento:** insegnare la gentilezza, il rispetto, le regole di convivenza e i principi di una vita giusta e semplice.
- **Relazioni e comunità:** bisogno di stare insieme sotto lo stesso tetto, condividere spazi comuni, mangiare insieme, aiutarsi reciprocamente nel portare i pesi della vita.
- **Accoglienza e aiuto:** accogliere chi è in difficoltà, chi ha perso la capacità di pensare con lucidità, chi cerca sicurezza, pace, amore e supporto concreto.
- **Inclusione e diversità:** accogliere le differenze culturali e personali, accompagnare nella ricerca interiore e nella rinascita, prestando attenzione a chi sfrutta gli altri per profitto.

(Continua a pagina 7)

La comunità prega e celebra

DOMENICA 23 MARZO

III DI QUARESIMA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: vespri

Alla messa delle 10, I^a grande preghiera di intercessione sui ragazzi che stanno per ricevere i sacramenti.

ore 16.00: pellegrinaggio Giubilare all'OPSA

LUNEDÌ 24 MARZO

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 25 MARZO

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIATIONE DEL SIGNORE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 26 MARZO

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 27 MARZO

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 28 MARZO

Sante Messe ore: **7.30 (scuola infanzia) e 18.30**

Ore 18.00 Via Crucis in Duomo

SABATO 29 MARZO

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 30 MARZO

IV DI QUARESIMA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: vespri

Alla messa delle 10, II^a grande preghiera di intercessione sui ragazzi che stanno per ricevere i sacramenti..

LUNEDÌ 31 MARZO

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 1 APRILE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 2 APRILE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 3 APRILE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 4 APRILE

Sante Messe ore: **7.30 (scuola infanzia) e 18.30**

SABATO 5 APRILE

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 6 APRILE

V DI QUARESIMA

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: vespri

Alla messa delle 10, III^a grande preghiera di intercessione sui ragazzi che stanno per ricevere i sacramenti.

ore 17.30: meditazione musicale con il **CATERINA ENSEMBLE** diretto dal maestro Alessandro Kirschner

LUNEDÌ 7 APRILE

Santa Messa ore: **18.30**

MARTEDÌ 8 APRILE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

MERCOLEDÌ 9 APRILE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 10 APRILE

Liturgia della parola: **7.30**

Santa Messa ore: **18.30**

VENERDÌ 11 APRILE

Sante Messe ore: **7.30 (scuola infanzia) e 18.30**

SABATO 12 APRILE

Santa Messa ore: **18.30 (festiva)**

DOMENICA 13 APRILE

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

18.00: vespri

Per riflettere...

Nelle ultime settimane...

Abbiamo affidato alla Misericordia del Padre:

**Matteo Crivellaro, Donato Nerio e
Vivian Maria Luigia**

(Continua da pagina 5)

Infine, ogni membro del CCP è chiamato ad indicare i nomi di due persone che potrebbero essere adatte a guidare il futuro Centro Parrocchiale e che fungerebbero da coordinamento di pensiero e gestione del Patronato in sinergia con il Consiglio Parrocchiale. I volontari avranno un ruolo di accompagnamento, saranno testa e mani.

Questi volontari formeranno un Comitato che dovrà occuparsi di proposte educative e di organizzazione e fungerà da fucina di idee per la gestione del Patronato, operando anche in ambito educativo a 360°. Pur non potendo prescindere dall'autorevolezza del presbitero, il Comitato dovrà preoccuparsi che i servizi che già funzionano in C.P. continuino a farlo e chi ne farà parte dovrà farsi conoscere, essere presente in Patronato ed avere autorità.

Consapevoli che sia difficile anche per i volontari dedicare gran parte del loro tempo alla gestione del CP, i membri del CCP avvertono la necessità di compiere un passo avanti rispetto al presente ed di aprirsi ad un tempo nuovo tralasciando le nostalgie del passato. Ai componenti del Comitato, persone che vogliono realmente impegnarsi su questo percorso, saranno proposte delle linee guida per chiarire cosa li aspetta ed informarli su ciò che devono impegnarsi a fare; verrà loro chiesto di occuparsi anche di aspetti pratici e di prendere decisioni, prescindendo dalla presenza di un cappellano. È importante che chi si occuperà del Patronato abbia una buona conoscenza della Storia e della comunità e che possa operare secondo una visione organizzativa e di rete tra le varie responsabilità. Ci aspetta un periodo di cambiamenti costruttivi che impone anche una riflessione concreta sugli immobili di proprietà della Parrocchia, sulla gestione degli spazi e su come potranno essere utilizzati al fine di sostenere l'impiego di eventuali figure professionali. I lavori del CCP proseguiranno a Maggio con una riflessione comunitaria per proseguire il cammino e promuovere una visione del Centro Parrocchiale proiettata verso il futuro.

IL CAMMINO DI QUARESIMA

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, ecco alcune proposte comunitarie per vivere INSIEME questo tempo favorevole:

DOMENICA 23 MARZO ore 16.00

INCONTRO- PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

Presso OPSA a Sarameola di Rubano

VENERDI 28 MARZO ore 21.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Santuario di Monteortone

GIOVEDI 03 APRILE ore 21.00

INCONTRO- PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

Presso CUCINE POPOLARI a Padova

DOMENICA 06 APRILE ore 17.30

MEDITAZIONE MUSICALE

CATERINA ENSEMBLE

Diretta dal Maestro Alessandro Kirschner

IL PROGETTO DELLA "QUARESIMA DI FRATERNITÀ"

Per il tempo di quaresima come comunità assieme alla comunità sorella di Giarre, abbiamo accolto di sostenere il Progetto Missionario delle Cappelline della missione diocesana presente in Brasile. La comunità parrocchiale São José Operário a Caracarái comprende 15 cappelline nella zona rurale e una decina lungo il fiume, formate principalmente da agricoltori e pescatori. Molte di queste cappelline sono costruite in legno della foresta, che a causa delle grandi piogge, il sole e gli insetti, si deteriorano facilmente e quindi spesso sono incomplete o rovinate necessitando lavori di costruzione, di manutenzione, di sistemazione e adeguamento per rendere questi luoghi più dignitosi e agibili. Purtroppo, in alcune comunità mancano le risorse per comprare il materiale necessario. Per i cristiani di queste piccole realtà molto povere e lontane dal centro e dalle attenzioni delle istituzioni, la cappella costituisce un riferimento essenziale e importante, un segno di identità e di possibilità di incontro. Come comunità ci piace l'idea di poter accompagnare con il nostro aiuto questo progetto, per creare un ponte con la comunità della Missione in Brasile!

Informazioni e Appuntamenti...

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 24 MARZO

21.00: Formazione Educatori

MARTEDÌ 25 MARZO

18.30: VII gruppo di Fraternità (2012)

21.00 : Prove Corale san Lorenzo

GIOVEDÌ 27 MARZO

21.00: riunione genitori ragazzi 2008-2009

SABATO 29 MARZO

15.00: I ,III I.C., Genitori I gruppo I.C., inizio 24ore di Fraternità VI gruppo (2013)

DOMENICA 30 MARZO

11.00: IV gruppo I.C. e incontro genitori

LUNEDÌ 31 MARZO

21.00: consiglio pastorale per la gestione economica

21.00: comunità Capi (scout)

MARTEDÌ 1 APRILE

21.00: comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia

21.00 : Prove Corale san Lorenzo

GIOVEDÌ 3 APRILE

21.00 Pellegrinaggio alle Cucine popolari a Padova in via N. Tommaseo 12

VENERDÌ 4 APRILE

20.45: celebrazione Penitenziale Giovani e Adolescenti

18.00: VIII gruppo di Fraternità (2011)

SABATO 5 APRILE

15.00: I,II ,III ,IV gruppo I.C.

17.00: V gruppo I.C. e incontro genitori

LUNEDÌ 7 APRILE

21.00 Comunità Capi (scout)

MARTEDÌ 8 APRILE

21.00: Prove Corale san Lorenzo

LUNEDÌ 7 APRILE

21.00: Comunità Capi (scout)

MERCOLEDÌ 9 APRILE

19.30: Formazione animatori GREST

GIOVEDÌ 10 APRILE

21.00: rosario per tutti gli ammalati (scuola dell'Infanzia)

VENERDÌ 11 APRILE

20.45: Via Crucis Monte Rua (con partenza dal ristorante Rifugio Monte Rua)

SABATO 12 APRILE

15.00: I, II, III, IV gruppo I.C.

VIAGGIO IN GIORDANIA

Si svolgerà **dall'8 al 15 settembre** sono aperte le iscrizioni (chiusura entro **31 marzo**).

Si può ritirare il programma in ufficio parrocchiale.

CAMPANA DI SAN LORENZO

La Campana di San Lorenzo, edizione pasquale, sarà in distribuzione a partire da giovedì 10 Aprile.

CAMPI ESTIVI 2025

Campo Iniziazione Cristiana (2015-2014):

6-12 Luglio, Faller (BL)

Campo Fraternità (2013-2012):

12-19 Luglio, Cesclans (UD)

Campo Vocazionale 1 (2011-2010):

19-26 Luglio, Cesclans (UD)

Campo Vocazionale 2 (2009-2008):

17-23 luglio – Cammino Celeste

Per i giovani (2007-1995)

28 luglio – 3 agosto, Giubileo a Roma

ISCRIZIONI CAMPI

Sabato 29 e Sabato 5 ore 15.30-18.30

Domenica 30 e domenica 6 ore 9.30-12.00 e 15.30-18.30

Quota di partecipazione 230,00€ (210,00€ fratelli)

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di

lunedì, mercoledì, sabato dalle **9.00** alle **11.00**

La prossima agenda uscirà Domenica 27 Aprile 2025

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787 mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679 mail stefiug@yahoo.it